

Adunanza del 11 Agosto 1916

Presiede Il Vice Presidente Magaldi; sono presenti i componenti Tonardo, Beneduce, il Direttore Generale Bocci.

Assente giustificato il Consigliere Segretario Bonini; funge da Segretario il Consigliere Beneduce.

1° Concessione di mutui per costruzione di case popolari ed economiche.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente relazione in merito ai mutui da concedersi dall'Istituto per costruzione di case popolari ed economiche:

Isottoscritti componenti la Commissione, che a suo tempo ebbe a riferire in ordine ai mutui da concedersi dall'Istituto Nazionale a sensi della Legge n. 407 del 1915 dopo aver preso in abstracto esame le informazioni attinte presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro e presso la Direzione Generale della Banca d'Italia sulle Società Cooperative per case popolari ed economiche, che, unitamente agli Istituti autonomi di Genova e di Livorno furono in massima prescelti per l'assegnazione del fondo destinato a tali operazioni per gli anni 1916 e 1917;

Subordinandosi alle deliberazioni già prese in pro



proposto dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 14 febbraio 1916, e del Comitato Permanente nelle adunanze dell'11 marzo e del 19 maggio u. s. e se uniti altresì presenti i criteri d'ordine generale all'uso indicati nella suddetta loro relazione, nonché la ripartizione degli Enti e Società preliminarmente annesse alla commissione di mutui, come risulta dalla relazione medesima, approvata dal Consiglio con la deliberazione surricordata,

In adempimento dell'incarico ricevuto dal Comitato Permanente, formulerò le seguenti concrete proposte di assegnazione di mutui, tenute sotto l'esatta osservanza delle relative norme approvate con Decreto Ministeriale 23 ottobre 1915 e delle speciali condizioni in appreso particolarmente indicate e semprechè le risultanti delle perizie degli stabili dati in garanzia, offrano la necessaria copertura secondo i limiti stabiliti dall'art. 1 della vigente Legge sulle Case Popolari:

1° Sottogruppo.

(Nei riguardi della Società Cooperativa compresa in questo primo sottogruppo, la concessione dei rispettivi mutui è subordinata alla condizione che sia stabilita per l'intero importo dei mutui medesimi la forma dell'ammortamento assicurativo).

Ammortamento della convenzione
nel 1916 nel 1917.

1°) Società Coop. Italia per la costruzione di case economiche.
Roma L. 200.000 100.000

2°) Società Anonima "Edile Lombarda".
Milano " 100.000 —

3°) Società Coop. fra gli impiegati dello Stato.
Trellino " — —

(Esclusa, non avendo detta Società dato alcuna risposta
alla richiesta dello Istituto di presentare precise e docu-
mentate proposte per la convenzione del mutuo.)

4°) Istituto per le case Popolari.
Roma " 300.000 —

5°) Società Coop. per le case degli impiegati del Comune di
Carrara " 50.000 —

(ammortamento assicurativo con ritenuta sugli stipendi)

6°) Istituto Case Popolari Livornesi
Livorno. 150.000 —

(la definitiva assegnazione di L. 150.000 è in rapporto di 2/3 del
valore degli stabili offerti in garanzia, risultante dalla perizia
eseguita dall'Ufficio Comune di Livorno di Pisa.)

2° Sollogruppo.

7°) Società An. Coop. tra il personale della Società per le tramvie elettriche.
Torino — —

(Si propone di tenere in sospeso ogni definitiva deliberazione in
A. P. porzione: 800.000 100.000

Ammontare della sovvenzione

	nel 1916	nel 1917
Risporto	£ 300.000	100.000

attesa di eventuale nuova richiesta da parte della Cooperativa, che sembra al'hai potuto diversamente provvedere).

8°) Società Coop. Vincenzo Viccio,, fra i dipendenti del Ministero delle Poste e Telegrafi:

Roma _____ 500.000

(con facoltà alla Direzione Generale di dare sin d'ora affidamento alla cooperativa per la concessione del mutuo di £ 500 mila nel 1917, a condizione che sia dimostrato il versamento da parte dei soci del 10% di cui all'art. 9 delle norme di concessione, e che sia accettata, almeno per metà del mutuo, la forma dell'ammortamento assicurativo con ritenuta sugli stipendi.)

9°) Società Coop. "Giuseppe Cali",

Napoli _____ £ 100.000 100.000

(a condizione che, almeno per metà del mutuo, sia accettata la forma dell'ammortamento assicurativo, con ritenuta sulle mercedi e stipendi, in quanto possibile.)

10°) Società Coop. "Appia",

Roma _____

(La proposta di tenere sospesa ogni definitiva delibera _____)

Al Risporto 900.000 700.000



Ammortare della sovvenzio
ne. per 1916 per 1917
 900.000 700.000

Reporto

trone in attesa che sia ripresa l'ispezione presso la
Cooperativa da parte del Ministero del Commercio, il
quale potrà, in caso, essere officiato al riguardo.)

11°) Cooperativa tra il personale tecnico a paga fissa
dello Stabilimento della Cerui

Cerui

(si propone la sospensione come al n° 7)

12°) Società "An. Coop. Edilizia "L'Italiana,"

Genova

(si propone di tenere in sospeso ogni decisione, dispo-
nendosi frattanto un supplemento di istruttoria
per meglio accertare le attuali condizioni della Società)

13°) Seconda Coop. Luigi Luzzati

Roma

£ 200.000 150.000

(a condizione che, almeno per metà del numero, non accetti
la ferma dell'ammortamento assicurativo, con rite-
nuta sulle mercedi e stipendi, in quanto possibile.)

14°) Società Coop. "Eletta,"

Roma

£ 150.000

(alla condizione di cui al numero precedente.)

A Reportare £ 1.250.000 150.000



Ammontare della sovvenzione

	nel 1916	nel 1917.
Risporto	L. 1250.000	850.000

3° Sottogruppo

15) Coop. Roma per case ed alloggi.

Roma	L. 90.000	90.000
------	-----------	--------

(alla condizione di cui al numero precedente)

16) Coop. La III Roma

Roma	—	—
------	---	---

(esclusa allo stato degli atti, non trovandosi essa in grado di adempere alla condizione di cui al numero precedente.)

Totale	L. 1.340.000	940.000
--------	--------------	---------

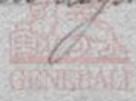
2.280.000

L. Magaldi

Versando

Esce

Il Comitato Permanente, sentita la relazione della Commissione ne approva le conclusioni e autorizza la Direzione Generale alle trattative per la concessione di sussidi alle singole Cooperative entro i limiti di somma indicati dalla Commissione per ciascuno degli esercizi 1916



1917, e con le modalità proposte dalla Commissione per ciascuna Cooperativa.

2) Cessione del 40% di Rischi assunti da compagnie autorizzate.

Il Comitato per delegazione del Consiglio (in adunanza del 12 Agosto) ha esaminato le proposte di cessione del 40% dei rischi assunti da compagnie autorizzate, deliberando il rifiuto delle proposte seguenti, giudicando i relativi rischi assunti senza sufficiente cautela:

1^a Compagnia: Adriatica.

Assicurato: Gaetano Alfredo di anni 27

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto; £ 4.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per 20 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

marca.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile qualora non si intendesse di rifiutarlo per avere l'assicurato abbandonato le seguenti partite dello Istituto.

Polizza 8125, emessa il 26 maggio 1913, per il capitale di £ 5.000 di categoria mista durata 20 anni che risulta versata dalla rata premio scaduta il quindici 1914.

dy



Polizza N° 2626, emessa il 21 dicembre 1914, per il capitale di L. 15.000, di categoria Effetti Multipli durata 20 anni non regolarizzata.

E' poi da far presente che l'assicurato, iscritto alla Milizia Territoriale, avendo in proposta dichiarato di essere stato riformato dal servizio militare per degenza terapeutica, nel certificato medico si dice fatto utile ai servizi datti.

Se ora venisse chiamato alle armi tra due mesi e mezzo circa, l'Istituto si trovera' esposto, in base alle condizioni di polizza dell'Adriatica che concedono gratuitamente per i territoriali il rischio di guerra senza limite di scorta, purchè la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza soprapprezzo.

2^a Compagnia: "Adriatica",
 Assicurato: Minora Enrico di anni 36
 Capitale della Compagnia L. 10.000
 Quota parte Istituto L. 11.000
 Categoria: Effetti multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico dell'Istituto: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VII^o L'assicurato
 ha in corso con l'Istituto una precedente cessione
 della Compagnia Adriatica, accettata il 24 settembre

he 19/2 del capitale di L. 5000 di categoria effetti
multipli durata 25 anni, per la quale fu esclusa
la garanzia del rischio di guerra, risultando il si-
gnor Menora riformato per deficienza di statura.

Successivamente e precisamente il 4 maggio
1911, venne pronunciato il rifiuto della cessione
di un'altra polizza pure dell'Adriatica dello stesso
capitale, categoria e differimento della precedente, a
causa del rischio di guerra richiesto dall'assicurato, che
ancora risultava riformato, col pagamento dell'ad-
dizionale del 2 per mille che ha effetto purchè il con-
tratto sia in vigore da almeno sei mesi.

A nome dello stesso assicurato che dichiara di
essere sempre riformato, viene ora sottoposta in cessione
una nuova polizza, pure dell'Adriatica, del capitale di
L. 10000 di forma effetti multipli, durata 25 anni,
anch'essa col pagamento dell'addizionale del 2 per mille.

Si che se il Signor Menora, avesse chiamato
a nuova visita fra due mesi e mezzo circa e dichiara-
to idoneo, come pare probabile, l'Istituto si troverà
esposto colla sola addizionale del due per mille.

3^a) Compagnia "Milano."

Assicurato: Brucaloni. Penzione di anni 28 1/2

Capitale della Compagnia L. 5.000



Quota parte Istituto: L. 2.000
Categoria: termine fisso Durata 23
Parere del Consulente medico dell'Isti-
tuto: Sentire il parere del Prof. Marchiniani
Comitato 25/7/1916: Rifiutato
Conclusioni dell'Ufficio VII: Dato il parere
sopra riportato dell'On. Comitato di assicurazioni,
rischi, ritengo senz'altro da rifiutare, il presente rischio
in vista dell'età cronica riferita dall'assicurato.

4°) Compagnia: "Milano"
Assicurato: Pizzigalli Sante di anni 35 1/2
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: L. 4.000
Categoria: mista per la durata di 25 anni
Parere del Consulente medico dell'Isti-
tuto: Si ritiene prudente rifiutare il
rischio.
Conclusioni dell'Ufficio VIII: Dato il parere
sopra citato del consulente medico Dott. Romanelli
l'Ufficio VIII ritiene il rischio da rifiutare, tanto
più che sulla testa di questo assicurato l'Istituto
ha già in corso una polizza della Compagnia
Vale per L. 40.000 ed una precedente cessione del
Danubio per L. 12.000 di quota parte dell'Istituto.

Risulta ora che l'assicurato è bitoro (sul
 lo vino ai pasti, non liquori). Ha il fegato che
 detonda appena l'arcata, ben palpabile nelle
 profonde inspirazioni.

Nel di lui genitorio si riscontrò: Padre
 morto a 56 anni per bronchite durata 506 anni.
 si esclude la tubercolosi. Madre morta a 62 anni
 per cardiopatia.

Il Consulente medico della Compagnia
 dichiara il rischio "accettabile ma soltanto
 "Discreto" per il precedente Paterno sospetto e
 incurto "tubercoloso", la causa del decesso della ma-
 dre e l'intemperanza dell'assicurato.

3^a Compagnia: "Milano"
 Assicurato: Portini Luigi di anni 55½
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: L. 2.000
 Categoria: Vita intera premi temporanei
 per anni 15.

Parere del consulente medico del
 l'Istituto: tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio III^a: L'è in
 dubbio per l'assunzione di questo rischio. L'assicu-
 rato che conta 55 anni e mezzo sembra sano e ro

Chj

lusto. È soggetto piuttosto corpulento ma senza alcuna nota di abito apoplettico.

Da ragazzo ebbe il tifo. Breve anni fa in seguito ad una trauma occiduale, fu amputato del piede destro.

Nel di lui genitoribus si riscontra: Padre morto per ferita recata di petto. Una sorella morta in seguito a parto. Un fratello morto di tubercolosi polmonare.

Il Comitato ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

1° Compagnia: "Adriatica",
Assicurato: Malvestri Renato Carlo di anni 35

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria: Effetti Multipli, durata 25 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: manca

Conclusioni dell'Ufficio III: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile, qualora non si ritenesse di rifiutarlo per non avere l'assicurato, regolarizzato la polizza Istituto N° 45796 emessa il 11 agosto 1914, per il capitale di L. 40.000 di categoria mista durata 25 anni.

È da far presente poiché l'assicurato, amitto.

alla milizia territoriale, è stato riformato dal servizio militare per deficienza toracica.

Se non venisse sottoposto a nuova visita medica, dichiarato idoneo, e chiamato alle armi fra due mesi circa, si troverebbe esposto in base alle condizioni di Polizza della Adriatica che concedono gratuitamente per i territoriali il rischio di guerra senza limiti di somma purchè la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza sovrapprezzo

2^a Compagnia: "Generali,
Assicurato: Di Mauro Giuseppe di anni 25
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: L. 4.000
Categoria: Mista premio decrescenti per anni 25
Parere del Consulente medico dell'Istituto: manca

dy

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile, qualora non si ritenesse di rifiutarlo per non avere l'assicurato regolarizzato la polizza Istituto N. 25.395 appartenente all'agenzia di Napoli numero 114 aprile 1914 per il capitale di L. 10.000.



3^a Compagnia: "Generali",
Assicurato: Bossi Enrico di anni 26
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: L. 4.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni.
Parere del Consulente medico dell'Istituto: ha buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propende
per l'acettazione di questa polizza in cessione del
sig. Bossi, sulla base del quale l'Istituto accede
favorevolmente. In precedente cessione di un altro
contratto della stessa Compagnia, del capitale di
L. 20.000 di categoria mista durata 19 anni.

L'assicurato appare sano. È un po' gracile come
lo denotano le sue misure somatiche.

Nel 1910 soffrì di broncopolmonite guarita
perfettamente.

Nel di lui genitori si riscontra la morte della
madre a 36 anni, nel 1906, di malattia che non si
enumera.

Il Consulente medico della Compagnia
accerto di aver esaminato con speciale riguardo l'apparato
respiratorio che ha trovato integro. Conclude
per l'acettazione incondizionatamente del rischio.

4°) Compagnia: "Generali",
 Assicurato: F. Bichini Fiorentino di anni 47
 Capitale della Compagnia: L. 20.000
 Quota parte Istituto: L. 12.000
 Categoria: Mista premi decrescenti dura
 da 19 anni.

Parere del Consulente medico dell'Istituto: manca

Conclusione dell'Ufficio VII: Sulla base di questo assicurato, venne il 16 ottobre 1915 promunito il rifiuto di una precedente polizza delle "Generali", a causa del rischio di guerra che la Compagnia accordava gratuitamente, e senza limite di somma per i territoriali, mentre allora l'Istituto applicava un soprapprezzo.

Per la presente sessione la Compagnia esclude il rischio di guerra, e poiché nulla resta dal lato sanitario, si ritiene accettabile.

Dn

5°) Compagnia: "Adriatica",
 Assicurato: Gall' Aquia Luigi di anni 39
 Capitale della Compagnia L. 20.000
 Quota parte Istituto: L. 8.000
 Categoria: Mista durata 21 anni.
 Parere del Consulente medico dell'Isti

tuto: ha buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitario si propende per l'accettazione del rischio.

L'assicurato risulta in buone condizioni di salute. È lo 19 anni or sono una pleurite essudativa che durò circa due mesi.

Il Consulente della Compagnia accerta che i movimenti respiratori si compiono facilmente, solo per un leggero grado di irritazione alle fauci si provoca un po' la tosse.

Conclude dichiarando che "il risultato dell'esame offre le migliori e maggiori garanzie" sulla dal lato sanitario.

È però da far presente che la polizza, per quanto l'assicurato risulti riformato per deficienza toracica include la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposta l'addizionale del 2 per mille che ha effetto purché essa sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Talché se l'assicurato avesse sottoposto a una visita medica, dichiarato idoneo e chiamato alle armi fra 4 mesi circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

6) Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Giudici Luigi di anni 54

Capitale della Compagnia: £ 12.000

Quota parte Istituto: £ 4.800

Categoria: Vita intera premi vitalizi.

Parere del Consulente medico del
l'Istituto. Era buono e unidione.

Conclusioni dell'Ufficio. Si propende per
l'acettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta robusto e sano. È un
po' grasso come lo dimostrano le sue misure soma-
tiche.

Nel di lui genitorum si riscontra:

Padre morto a 53 anni; nel 1897, per polmonite
acuta. Madre morta a 32 anni nel 1882, di malat-
sia sconosciuta.

In seguito ad uno spavento si ammalò e dopo
tre mesi morì.

dyj

Per quanto si riferisce agli obblighi militari,
l'assicurato appartiene alla milizia territoriale
per la quale la Compagnia concede la copertura gra-
tuita del rischio di guerra senza limite di somma
purchè la Polizza sia in vigore da almeno sei mesi
dalla chiamata alle armi.

Si noti che l'assicurato conta 54 anni.
Si ritiene perciò poco probabile il suo richiamo, e

se richiamato verrà certo adibito a veri e proprii
servizi assistenziali.

7.) Compagnia: "Milano",
Assicurato: Cosma Furlo Antonio di anni 49 $\frac{1}{2}$
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: £ 4.000
Categoria: Termine fisso durata 16 anni.
Parere del Consulente medico del
l' Istituto: Accettabile.

Conclusioni dell' Ufficio VII: Dal lato sa-
nitario la cessione della presente polizza è accetta-
bile qualora non si riserghi di rifiutarla per non
avere l'assicurato regolarizzata la polizza dell' Istiti-
tuto N° 3353 emessa il 3 aprile 1913 per il capita-
le di £ 10.000 di categoria Mista durata 25 anni.

8.) Compagnia: "Generali",
Assicurato: Garo Pietro Ferdinando di anni 36
Capitale della Compagnia: £ 5.000
Quota parte Istituto: £ 2.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni.
Parere del Consulente medico dell' Istiti-
to. Accettabile.

Conclusioni dell' Ufficio VII: Dal lato sa-

sanitario il rischio sarebbe accettabile.

È però da avvertire che la polizza include la copertura del rischio di guerra, per la quale è stato applicato il soprapprezzo del 6% del Capitale trattandosi di ufficiale.

9^a Compagnia: "Generali",
 Assicurato: Gatto Ettore di anni 29
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: L. 4.000
 Categoria: Mista durata 21 anni.
 Parere del Consulente medico dell'Istituto: Accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio III: Dal lato sanitario il rischio è accettabile. È da avvertire che la polizza include la copertura immediata del rischio di guerra, per la quale la Compagnia ha applicato un soprapprezzo del 4% trattandosi di soldato semplice.

dy

10^a Compagnia: "Generali",
 Assicurato: Ciampolini Francesco di anni 29
 Capitale della Compagnia: L. 2.000
 Quota parte Istituto: L. 800
 Categoria: Mista premi decrescenti per 20 anni.



Parere del Consulente medico del
l'Istituto. Era buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si è in
dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato ha avuto un corso di febbri intersti-
ziali e vari attacchi di influenza, l'ultimo dei qua-
li nel Novembre del 1915. Attualmente risulta gracile
come si può dedurre dalle sue misure somatiche.

Nel di lui genitoribus si nota la morte della ma-
dre a 42 anni per polmonite.

La compagnia ha assunto l'assicurazione ap-
plicando un soprapprezzo del 6% per condizioni sanitarie.

11° Compagnia: Adriatica.

Assicurato: Suddente Pietro di anni 48.

Capitale della Compagnia: £ 30.000

Quota parte Istituto: £ 12.000.

Categoria: Vita intera premio vitalità.

Parere del Consulente medico dell'I-
stituto. Era buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende
per l'accettazione di questo rischio per quanto

l'Istituto abbia in corso a nome del sig. Suddente
una polizza del capitale di £ 25.000 della Com-
pagnia Berlino.

L'assicurato risulta sano. Tolle nell'anno scorso una leggera pleurite secca durata 8 giorni.

Nel di lui genitoribus si nota solo la morte del padre a 44 anni, nel 1901, per gastro enterite cronica.

I due fiduciari della Compagnia che lo hanno visitato sono concordi nel dichiarare l'adempimento della assicurazione senza restrizioni.

12° Compagnia: "Adriatica"

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Capitale Istituto	Categoria	Quota	Carere del Consulente medico dell'Istituto
Trevisi Paolo	34	3.000	1.200	Effettivi multipli	25	-
Accinaguchi Emale	40	12.000	4.800	Missa	20	accettabili

Conclusioni dell'Ufficio III: È da far presente che i predetti assicurati appartengono alla milizia territoriale per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra senza limite di somma purchè la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Dal lato sanitario nulla trovare da eccepire.

13° Compagnia: "Adriatica"



Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Capitale Istituto	Categoria	Durata	Carere del consulente in medio dell'Istituto
Gruber Edoardo	31	10.000	4.000	Beneficenza	25	accettabile
Papini Lino	32	5.000	2.000	Mista	28	=
Angiolini Attilio	41	5.000	2.000	Effetti multipli	25	=
Giussani Gaetano	34	10.000	4.000	Mista	25	=
Lecca Giuseppe	40	30.000	12.000	Effetti multipli	20	accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VIII. È da far presente che le suaccennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale viene corrisposta l'addizionale del 2 per mille del Capitale, che ha effetto, purché esse siano in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, che si dovrebbe credere non ancora avvenuta nei confronti degli assicurati.

Talché se essi venissero chiamati in servizio militare fra sei mesi circa l'Istituto si troverà esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

Dopo di che il Vice
Presidente dichiara sciolta l'adu

urubla

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale e Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature]

Adunanza del 8 Agosto 1916

Presente: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Grand'Uff. Dott. Magaldi Vincenzo,

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce,

" " Grand'Uff. Pietro Verardo.

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Cocci.

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa d'Andria.

Il Segretario dà lettura di una lettera dell'Ispectore Comm. Colombo riguardante le difficoltà incontrate nella Direzione della Banca, attuale titolare dell'Agenzia Generale di Bari, per concretare una nuova sistemazione per il sessennio 1917-1922. Il Comitato si riserva di risolvere sopra luogo le difficoltà accennate dal Colombo dovendo recarsi in questi giorni in Alta Italia i suoi componenti.

E' quindi introdotto il Sig. Avv. Volpe concernente per la concessione dell'Agenzia

Generale di Aquila

Il Sig. Volpe crede, nel suo interesse personale, d'intrattenere il Contadato su lui, per l'azione da lui svolta per l'Agenzia Generale di Aquila durante il corrente quadriennio, avendo occorrito specialmente ai servizi di ingegneria e produzione.

Accenna anche a qualche dissidio col suo attuale socio Cav. Ciolina, ed alle varie cariche pubbliche che occupa nella provincia, per dedurre che la sua opera può riuscire come per il passato molto utile per l'Istituto, anche per il nuovo sessennio, e senza la cooperazione del Ciolina che finora si sarebbe occupato soltanto della parte amministrativa dell'Agenzia.

Dr

Interrogato dal Consigliere Prof. Beneduce incarica che gli Aguzzi, Viggini, Sig. Sparo ed Olivieri hanno buone qualità come produttori ma dice che occorre tenerli a freno, aggiungendo che la produzione di questi ultimi è in massima parte dovuta alle sue personali relazioni ed ai mezzi, per lui facili, usati per accreditarli presso la clientela.

Invitato a far proposte concrete per la pro-

ambizione dei due esercizi 1917-1918, dichiara che potrebbe impegnarsi per il 1917 per una produzione di £ 2.000.000 e per altrettanto per il 1918; procedendo atto delle dichiarazioni del Presidente relative allo stato di guerra del nostro paese e quindi che gli impegni si potranno anch'esse sempre quando sarà ripresa la vita normale del nostro Paese.

Ritiratosi il Sig. Avv. Folpe il Comitato, giunta presente l'offerta del Sig. Cichina, le buone qualità di questo ultimo e quanto esposto dal Folpe delibera di soprassedere ad ogni decisione, salvo decidere se sia il caso di recarsi sopra luogo per aver dirette informazioni sui due concorrenti e sull'impressione che farebbe ad Aquila l'aggiudicazione all'uno più che all'altro dell'Agente Generale.

È quindi introdotto il Sig. Giovanelli, attuale Agente Generale per Teramo.

Subito dal Presidente, dopo breve discussione dichiara di prendere impegno per una produzione di £ 500.000 all'anno per gli esercizi 1917-1918 di contro all'assegnazione delle provvigioni normali, e di un rimpiego del 5% sulla produzione eccedente £ 500.000 in cia

senza esercizio, con l'obbligo di assumere
 un agente viaggiante e con l'impegno,
 nei limiti del possibile, di dividere la pro-
 duzione a metà tra il capoluogo e la provin-
 cia. Fatto atto delle dichiarazioni del Pre-
 sidente relative allo stato di guerra del nostro
 Paese e quindi che gli impegni si intenderan-
 no porsi sempre quando sarà ritornata la
 vita normale del nostro paese.

Resta stabilita la cauzione in L. 20.000

Il Comitato delibera di sospendere le sedu-
 te fino al ritorno dal viaggio che farà in Alta
 Italia, per provvedere alle Agenzie Generali di
 Bergamo, Pavia, Cremona, ed altre.

p. Il Presidente
 V. Mazza

Il Direttore Generale Il S. Segretario.

